

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Cremona.

AVVISO D'ASTA

1868

XXXIII G. P.

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866 N. 3036 e 15 Agosto 1867 N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore dieci antimeridiane del giorno di Sabato 9 Maggio 1868 in una delle sale della Sotto-Prefettura di Crema, alla presenza d'uno dei Membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione Finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto.
2. Nessuno potrà concorrere all'asta, se non comprovata di aver depositato a garanzia della sua offerta nei modi determinati dalle condizioni del capitolato, il decimo del prezzo per il quale è aperto l'incanto. Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.
3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, e delle altre cose mobili esistenti sul fondo, e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10.ª dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 98, 97 e 98 del regolamento 22 Agosto 1867 N. 3852.
6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare in conto della spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione, il 10 0/0 se il prezzo di delibera non supera le L. 300, il 7 0/0 se non supera le L. 1500, ed il 5 0/0 quando supera questa somma.
8. La spesa di stampa, di affissione e di inserzione nei giornali del presente avviso sarà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.
9. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati non che gli estratti delle Tabelle e i documenti relativi, saranno esibibili tutti i giorni durante l'orario, nell'Ufficio della Sotto-Prefettura di Crema.
10. La passività ipotecaria, che gravitano lo stabile, rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

**Avvertenza.** Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanare gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

NUMERO	COMUNE	DESCRIZIONE DEI BENI	SUPERSTIZIONE					Valore Estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Minimumo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
			Legale	Locale	Cent.	Per.	Tav.				
102	Chieve	Chiesa Parr. di Chieve. Casa con orto, aja e seduma al civico N. 96; confinano a levante Zanelli Gio. Batt. e Provana Giovanni, a mezzodi il detto Provana e Albergoni Agostino, a sera il detto Provana, a monte Zanelli; in mappa ai NN. 801, 802, 805, 806, 808. Censita L. 56 51	11	50	1	15	1619 72	161 97	10	.	
103	Id.	Id. Pezzo di terra a prato stabile irrigatorio detto Lametta; confinano a levante Ghilardi, a mezzodi Dossena, a ponente Fabbricceria Parr. di Vajano Cremasco, a monte Bisleri; in mappa al N. 623, colla rendita censuaria di L. 17 52	31	80	3	18	1229 57	122 96	10	.	
104	Id.	Id. Pezzo di terra aratorio, adacquatorio, vitato, detto Malese; confinano a levante, e mezzodi Ja. Nobile, casa Dolfini di Venezia, a ponente Lameri, a monte Strada nuova della Torre; in mappa al N. 161, colla rendita censuaria di L. 23 03	48	80	4	88	1365 60	136 56	10	.	
105	Id.	Id. Pezzo di terra aratorio, adacquatorio, vitato, moronato detto Pinferetta, confinano a levante prapostura di Chieve, a mezzodi Strada, a ponente Dossena; in mappa ai NN. 635, 636, colla rendita censuaria di L. 16 25	31	90	3	19	1293 74	129 87	10	.	
106	Id.	Id. Pezzo di terra aratorio, adacquatorio, moronato, detto Gerola; confinano a levante, mezzodi e ponente Albergoni, a monte Strada; in mappa al N. 656, colla rendita censuaria di L. 17 47	55	10	5	51	1319 56	131 99	10	.	
107	Id.	Id. Pezzo di terra aratorio, adacquatorio detto Chiosfora; confinano a levante Albergoni, a mezzodi Fugar-Poli, Geremia e Nipoti, a sera Lameri, a monte Ghilardi; in mappa al N. 423 colla rendita censuaria di L. 27 83	49	60	.	.	1168 71	116 87	10	.	
108	Rovereto	Chiesa Parr. di Zapfello. Pezzo di terra aratorio, adacquatorio, moronato detto Borgogna; confinano a levante Corrado Giovanni, a mezzodi Ospitale di Crema e Fabbricceria di Credera, a ponente la stessa Fabbricceria e Alzani Pietro, a monte Obrado Bernardo; in mappa al N. 214, colla rendita censuaria di L. 50 70	57	10	5	71	1350 85	135 09	10	.	
109	Credera	Id. Pezzo di terra aratorio, adacquatorio detto Signagola; confinano a levante Moratti Gio. Batt., a mezzodi, ponente e monte Abbazia Dolfini; in mappa ai NN. 604 e 650 colla rendita censuaria di L. 150 28	44	10	14	41	3370 90	337 02	25	.	
110	Passarera	Id. Pezzo di terra aratorio, adacquatorio, moronato abbaziale detto Biada; confinano a levante Lazzarini D. Angelo, a mezzodi e ponente Marazzi Conte Paolo, a monte Ospitale di Crema, e Lazzarini suddetto; in mappa ai NN. 216, 217, censito L. 146 72	133	20	13	32	3394 87	339 49	25	.	
111	Id.	Id. Pezzo di terra aratorio, adacquatorio, moronato, abbaziale detto Botta o Bertone; confinano a levante Abbazia Dolfini, ed Angelo Sgaria, a mezzodi e ponente lo stesso Sgaria, a monte Strada Comunale, in mappa al N. 281, colla rendita censuaria di L. 56 64	62	50	6	25	1470 40	147 04	10	.	
112	Marinate	Chiesa Parr. di Farnate. Casa, aja ed orto, confinano a levante Mazzini Giuseppe, a mezzodi Terzi Nob. Siorza, a sera Pramoli Conte Carlo, a monte Vimercati Sansaverino Conte Carlo; in mappa ai NN. 499, 501, censito L. 10 31	02	10	.	21	511 60	51 16	10	.	
113	Id.	Id. Pezzo di terra aratorio, aratorio, adacquatorio, moronato detto Quarantino; confinano Lotti Carlo ed Antonio Fratelli, a mezzodi Prebenda Parr. di Farnate, a ponente strada consortiva del Bono, a monte Pramoli Conte Carlo; in mappa al N. 251 della rendita censuaria di L. 28 65	69	20	6	92	1515 72	151 57	10	.	
114	Id.	Id. Casa d'affitto, confinano a levante Zanenga Sac. Giosafatte, a mezzodi Vimercati Sansaverino Conte Carlo, a ponente Chiesa Parrocchiale, a monte contrada Maggiore; in mappa al N. 158, colla rendita censuaria di L. 7 20	01	70	.	17	378 86	37 54	10	.	

Cremona li 10 Aprile 1868.

Il Delegato Demaniale  
CAGNONE, Ispettore.

1868

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Cremona

XXXIV G. P.

AVVISO D'ASTA

G. P. XXXIV

per la vendita dei Beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866 N. 3036 e 15 Agosto 1867 N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno di Venerdì 4. Maggio 1868 in una delle sale della Pretura di Viadana alla presenza di uno dei Membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll' intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà al pubblico incanto per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto.
2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di aver depositato a garanzia della sua offerta nei modi determinati dalle condizioni del Capitolato il decimo del prezzo per quale è aperto l'incanto. Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello dell'asta, o in titoli di nuova creazione al valore nominale.
3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte o delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10.<sup>a</sup> dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96 97 e 98 del Regolamento 22 Agosto 1867 N. 3852.
6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione, il 10 p. 0/0 se il prezzo di delibera non supera le L. 300, il 7 0/0 se non supera le L. 1500, ed il 5 0/0 se supera questa somma. La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso sarà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel Capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitoli, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni, nelle ore d'orario, nell'Ufficio della suddetta Pretura.
8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel Capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitoli, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni, nelle ore d'orario, nell'Ufficio della suddetta Pretura.
9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del Demanio; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
10. L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

**Avvertenza.** — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice Penale Italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Nem. progr. dei lotti	Num. della Tabella corrispondente	Comune in cui sono situati i beni	Provenienza	DESCRIZIONE DEI BENI Denominazione e Natura	Superficie				Valore Estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Minimuma delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili	
					Est.	Are	Cent.	Per. Tac.					
1	46	Viadana	Fabb. Parr. di Cicognara, frazione di Viadana	Pezzo di terra aratorio, vitato, alberato con casa sopra posta nel quartiere Caserma Scurtabaffa, confinano a levante Prebenda Parrocchiale di Cicognara, a mezzodi Longari Romano ed altri, a ponente Bellini e strada Comunale Codebruni, a monte Tagliavini ed Ardenghi; in mappa al NN. 6169-8170. Censito scudi 236 3 2	1	90	08	29	01	6260 86	626 04	50	.
2	47	Id.	Id.	Pezzo di terra aratorio, vitato ed alberato detto Villetta, confinano a levante strada Comunale della Villetta, a mezzodi Bosoni Giovanni, a ponente Padova Giuseppe, a monte eredi Del Bon Francesco; in mappa al N. 6280. Censito scudi 297 1 7	2	02	62	30	23	4695 81	469 58	25	.
3	48	Id.	Id.	Pezzo di terra prativo detto Fianilazzo; confinano a levante Orlandelli Giuseppe, a mezzodi strada Comunale detta Viaza, a ponente e monte fratelli Cantoni; in mappa al N. 6763. Censito scudi 47 2 —	4	09	7	12		500 03	50 00	10	.
4	49	Id.	Id.	Pezzo di terra arativo, vitato, alberato, detto Sorte Luall; confinano a levante Beneficio della Vicaria di Cicognara, a mezzodi eredi di Cazzoli Giovanni, a ponente fratelli Moreschi, a monte la strada Comunale di Cicognara; in mappa al N. 6100. Censito scudi 138 — 2	9	08	14	09		2755 3	275 51	25	.
5	50	Id.	Id.	Pezzo di terra arativo, vitato, alberato detto Puleghino e Maria Ferrata, confinano a levante Valentini Luigi, a mezzodi la R. arginatura maestra del Po, a ponente Longari Francesco, a monte strada Comunale detta Bassa, in mappa al N. 5802. Censito scudi 78 — 3	6	27	9	14		2237 89	223 79	25	.
6	51	Id.	Id.	Pezzo di terra aratorio, vitato, alberato detto Bertani, confinano a levante Visioli, a mezzodi strada morta (odagionale), a ponente Gardini Carolina, a monte Montessante, in mappa al N. 4699. Censito scudi 112 — 2	7	36	11	16		1737 80	173 75	10	.
7	52	Id.	Id.	Pezzo di terra arativo, vitato, alberato detto Valle Bertani, confinano a levante Moreschi Michel Angelo, a mezzodi Ospedale civico di Viadana, a ponente strada Comunale e Romano Baldini, a monte Baldini ed il Viazzolo della Valle, in mappa al N. 4699. Censito scudi 112 2 —	8	59	9			1664 97	166 50	10	.
8	53	Id.	Id.	Pezzo di terra arativo, vitato, alberato detto campo Chiozzo, confinano a levante strada Comunale detta Codebruni, a mezzodi Onorato Ardenghi, a ponente Storti e Bellini, a monte Bellini, ed eredi di Zambruni Desiderio; in mappa al N. 6094. Censito scudi 32 5 0	2	64	4	01		1004 85	100 45	10	.
9	54	Id.	Id.	Pezzo di terra arativo, vitato, alberato detto Cagnina; confinano a levante le ragioni di Leopoldo Mezzadri, a mezzodi Francesco N., a ponente Viazzolo detto dei Fossini, a monte Giuseppa Tonni ved. Furgoni; in mappa al N. 6301. Censito Scudi 52 2 4	3	57	2	11		1212 17	121 22	10	.
10	55	Id.	Id.	Pezzo di terra arativo, vitato, alberato detto Gnaccarina o Scurtabaffa; confinano a levante Strada Comunale detta Cagnina, a mezzodi Beneficio della Vicaria di Cicognara, a ponente Gaetano Visioli, a monte la suddetta Vicaria; in mappa al N. 6211. Censito Scudi 121 3 7	8	20	12	16		2650 18	265 62	10	.
11	56	Id.	Id.	Pezzo di terra arativo, vitato, alberato, detto Puleghino; confinano a levante Rosa Angelo, a mezzodi la R. argine sinistro del Po, a ponente le ragioni di Storti N., ed a monte Stradella Comunale detta Bassa; in mappa al N. 5796. Censito Scudi 22 4 3	1	18	27	2	19	568 11	56 81	10	.
12	57	Id.	Id.	Pezzo di terra arativo, vitato, alberato nel quartiere Sorte Snali; confinano a levante, e mezzodi Viazzolo morto (odagionale), a ponente Storti Pietro, a monte Strada Comunale di Cicognara; in mappa al N. 6318. Censito Scudi 24 4 6	1	16	91	2	14	475 80	47 55	10	.
13	58	Id.	Id.	Pezzo di terra prativo detto Cimitero Vecchio; confinano a levante Piazza di Cicognara, a mezzodi Strada Comunale, a ponente Prebenda Parr. di Cicognara, a monte Fabb. Parr. e la suddetta Prebenda; in mappa al N. 597 4 2. Censito Scudi 7 5 4	6	54	1			376 06	37 81	10	.

Cremona, li 10 Aprile 1868.

Il Delegato Demaniale  
CAGNONE, Ispettore.